

Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 31 marzo 2020



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



Informativa al Pubblico

Pillar 3

**Aggiornamento
al 31 marzo 2020**

**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, www.mps.it

Iscritta al Registro Imprese di Arezzo- Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Gruppo IVA MPS – Partita IVA 01483500524

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Indice

Introduzione	7
Fondi Propri	10
Requisiti di capitale	21
Indicatori di liquidità	32
Leva finanziaria	33
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	35
Elenco delle tabelle	36
Appendice 1: Riepilogo delle Informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR	37
Appendice 2: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA GL 2016/11 ..	37
Appendice 3: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2018/01 ..	37
Contatti	38



Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 sono operative le disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari finalizzate ad adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, a seguito delle riforme negli accordi del comitato di Basilea (c.d. “Basilea 3”), con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell’Unione Europea.

In particolare, i contenuti del c.d. “*framework* Basilea 3”, sono stati recepiti in ambito comunitario mediante due atti normativi:

✓ CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012;

✓ CRD IV - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE.

L’attuale contesto normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* –

ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di vigilanza.

In ambito nazionale la nuova disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d’Italia mediante la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell’Unione europea, nonché per tener conto delle esigenze emerse nell’esercizio della vigilanza sulle banche e su altri intermediari.

L’attuale *framework* regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, nonché a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse, tenendo conto degli insegnamenti della crisi finanziaria.

L’impianto complessivo del Comitato di Basilea ha mantenuto l’approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale, noto come “Basilea 2”, integrandolo e rafforzandolo con misure



che accrescono la quantità e la qualità della dotazione di capitale degli intermediari ed introducono strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

In particolare, il Terzo Pilastro (in seguito anche “Pillar 3”), si basa sul presupposto che la disciplina di mercato (*market discipline*) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità e la solidità delle banche e del settore finanziario.

Lo scopo del Terzo Pilastro è pertanto quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L'Informativa al Pubblico (“Pillar 3”) è adesso disciplinata direttamente dal Regolamento (EU) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 (in seguito anche “il Regolamento” oppure “CRR”).

Sulla base dell'art. 433 del CRR, gli enti pubblicano le informazioni al pubblico

previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua contestualmente ai documenti di bilancio e valutano la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni più frequentemente, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. Gli enti devono valutare, in particolare, l'eventuale necessità di pubblicare con maggiore frequenza le informazioni relative ai “Fondi propri” (art. 437) e ai “Requisiti di capitale” (art. 438), nonché le informazioni sull'esposizione al rischio o su altri elementi suscettibili di rapidi cambiamenti.

L'European Bank Authority (EBA) ha successivamente emanato (ai sensi dell'art. 16 del regolamento UE n. 1093/2010) specifici orientamenti (EBA/GL/2014/14 del 23 dicembre 2014), sulla necessità di pubblicare informazioni con frequenza maggiore rispetto a quella annuale.

Alla luce delle suddette normative il Gruppo, in ottica di trasparenza e di continuità, pubblica in occasione dei rendiconti trimestrali le informazioni di sintesi sui Fondi Propri, Requisiti di Capitale e sulla Leva Finanziaria, integrate in occasione del rendiconto semestrale con le ulteriori informazioni sulle esposizioni soggette ai modelli interni.

A dicembre 2016, l'EBA ha pubblicato una prima versione, successivamente aggiornata nel mese di giugno 2017, degli “Orientamenti sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto del Regolamento (EU) n. 575/2013” (EBA/GL/2016/11),



fornendo alle istituzioni finanziarie specifiche sulle informazioni richieste in determinati articoli della Parte Otto del CRR.

L'EBA ha, inoltre, integrato quanto previsto dai suddetti orientamenti, emanando nel giugno 2017, gli orientamenti sull'informativa dell'LCR ai sensi dell'art. 435 del CRR (EBA/GL/2017/01) e nel gennaio 2018 gli orientamenti sulle informative ai sensi dell'art. 473bis del CRR (EBA/GL/2018/01) sulle disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui fondi propri, introducendo ulteriori requisiti informativi.

Il presente documento, alla luce delle suddette normative, fornisce l'aggiornamento al 31 marzo 2020 delle informazioni di natura quantitativa ritenute più rilevanti dal Gruppo relative ai "Fondi Propri", ai "Requisiti di Capitale", alla "Leva Finanziaria" e agli "Indicatori di Liquidità".

Per le altre informazioni non riportate nel presente documento, soprattutto quelle di

natura generale, organizzativa e metodologica sui vari rischi, si può fare riferimento al documento integrale al 31 dicembre 2019.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR, sono pubblicate anche nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020, nella Relazione sulla Corporate Governance e nella Relazione sulla Remunerazione.

Il presente aggiornamento presenta gli schemi informativi previsti dal *framework* Basilea 3 e riporta anche i valori relativi al 31 dicembre 2019.

L'Informativa al Pubblico Pillar 3 viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo Bancaria. Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

www.gruppomps.it/investor-relations.



Fondi Propri

I fondi propri, elemento del Pillar 1, sono calcolati secondo le regole di Basilea 3 recepite in Europa attraverso un'articolata normativa rappresentata dalla *Capital Requirements Regulation* (CRR, Regolamento europeo n. 575/2013), così come modificata dal Regolamento (EU) 2019/876, noto anche come CRR II, dai relativi supplementi, dalla *Capital Requirements Directive* (CRD IV), dai *Regulatory Technical Standards*, dagli *Implementing Technical Standards* emanati dall'EBA e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (in particolare le Circolari 285 e 286).

La disciplina dei fondi propri, oltre ad essere soggetta al regime transitorio introdotto dal framework regolamentare "Basilea 3", per lo più esauritosi al 31 dicembre 2017, è soggetta alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (EU) 2017/2395, volte ad attenuare l'impatto derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 sui Fondi Propri, nonché al c.d. regime di grandfathering previsto dal CRR II ed applicabile agli strumenti di capitale di AT1 e T2 emessi prima del 27 giugno 2019 che non rispettano i nuovi requisiti di computabilità.

I fondi propri differiscono dal patrimonio netto contabile determinato in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS poiché la

normativa prudenziale persegue l'obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio e di ridurre la potenziale volatilità, indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS. Gli elementi che costituiscono i fondi propri devono essere, quindi, nella piena disponibilità del Gruppo, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. Le istituzioni devono infatti dimostrare di possedere fondi propri di qualità e quantità conformi ai requisiti richiesti dalla legislazione europea vigente. I fondi propri sono costituiti dal Capitale di Classe 1 (*Tier 1 – T1*), a sua volta costituito dal Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*) e dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*), e dal Capitale di Classe 2 (*Tier 2 – T2*).

Per una descrizione dettagliata degli elementi che compongono i Fondi Propri (CET1, AT1, T2) sia con riferimento al regime transitorio che al regime finale si rimanda al capitolo 3 "Fondi Propri", dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2019.

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9 (*International Financial Reporting Standard*), in sostituzione del principio contabile internazionale IAS 39 sulla classificazione e valutazione di attività e passività finanziarie. A gennaio 2018 il



Gruppo Montepaschi, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento (UE) 2935/2017, ha comunicato alle Autorità di Vigilanza competenti l'intenzione di applicare le disposizioni transitorie dell'IFRS 9 volte a mitigare l'impatto sui fondi propri legato all'introduzione del nuovo principio contabile. Tale regime transitorio, applicabile nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, come disciplinato dall'articolo 473bis del Regolamento (UE) n. 575/2013, consente di sterilizzare il proprio CET1, mediante un meccanismo di introduzione graduale dell'impatto IFRS 9 relativo alle rettifiche effettuate in sede di *First Time Adoption* (FTA). In particolare, in coerenza alla diminuzione del patrimonio netto contabile legato alle maggiori rettifiche per effetto dell'applicazione del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9, viene consentito di includere, come elemento positivo, nel Capitale primario di Classe I una quota progressiva decrescente degli accantonamenti accresciuti per perdite attese su crediti, secondo le seguenti percentuali:

✓ 95% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
✓ 85% dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
✓ 70% dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
✓ 50% dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
✓ 25% dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Le tabelle a seguire forniscono la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno del capitale di classe 2, esposte secondo il modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (Allegato II del Regolamento di Esecuzione (EU) n. 1423 della Commissione, del 20 dicembre 2013).

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS1752894292
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	750
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	750
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	18/01/18
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	18/01/28
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Il 18/01/2023 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
Cedole / Dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	5,375% fino al 18/01/2023, successivamente 5y eur mid swap rate + 5,005%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

* "N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS2031926731
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	300
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	300
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	23/07/19
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	23/07/29
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
Cedole / Dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	10,500%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

* "N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS2106849727
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	400
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	400
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	22/01/20
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	22/01/30
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Il 22/01/2025 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
Cedole / Dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	8,000% fino al 22/01/2025, successivamente 5y eur mid swap rate + 8,149%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

* "N/A" se la domanda non è applicabile.

Di seguito si riportano le informazioni quantitative dei Fondi Propri, espese secondo il modello generale per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri (Allegato IV del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea), con l'applicazione del regime transitorio IFRS 9 e delle altre disposizioni transitorie vigenti. Si riporta inoltre il confronto con il 31 dicembre 2019, determinato secondo le regole vigenti al 31 dicembre 2019.

**Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri**

	mar-2020	dic-2019
Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve		
1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	10.328.618	10.328.618
<i>di cui: Capitale versato</i>	10.328.618	10.328.618
2 Utili non distribuiti	-1.767.875	-734.190
3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve, includere gli utili e le perdite non realizzati ai sensi della disciplina contabile applicabile)	-76.493	31.411
3a Fondi per rischi bancari generali	-	-
4 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	-
5 Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	-
5a Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-243.455	-1.033.011
6 Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	8.240.795	8.592.829
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7 Rettifiche di valore supplementari	-83.367	-47.063
8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-216.563	-225.209
10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-358.699	-344.817
11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	-1.275	-1.328
12 Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	-
13 Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate	-	-
14 Utili o perdite su passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-41.879	-39.486
15 Attività dei fondi pensione a prestazioni definite	-	-
16 Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-313.710	-313.710
17 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
18 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
19 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-18.668	-22.414
20a Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-	-
20b <i>di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario</i>	-	-
20c <i>di cui: posizioni verso cartolarizzazioni</i>	-	-
20d <i>di cui: operazioni con regolamento non contestuale</i>	-	-
21 Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-	-
22 Importo che supera la soglia del 17,65%	-194.270	-149.715
<i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-112.629	-90.039
25 <i>di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee</i>	-81.642	-59.676
25a Perdite relative all'esercizio in corso	-	-
26b Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR ¹	1.036.807	1.171.237
27 Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-	-
28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-191.624	27.495
29 Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.049.172	8.620.324

¹ Comprende aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9 per 1.035.488 €/migliaia (1.169.984 €/migliaia al 31/12/2019) e altre detrazioni con soglia 17,65% pari a 1.319 €/migliaia (1.235 €/migliaia al 31/12/2019).

**Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1**

	mar-2020	dic-2019
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
30 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
31 <i>di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	-
32 <i>di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	-
33 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	-	-
34 Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	-
35 <i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
36 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	-	-
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
37 Strumenti proprio di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-	-
38 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, dall'ente, dove quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
39 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
40 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
42 Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente	-	-
43 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
44 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
45 Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	8.049.172	8.620.324

**Fondi Propri: Capitale di Classe 2**

	mar-2020	dic-2019
Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti		
46 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.450.000	1.050.000
47 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	-	-
48 Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	-
49 <i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
50 Rettifiche di valore su crediti	171.436	169.999
51 Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.621.436	1.219.999
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52 Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati	-	-
53 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
54 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
55 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, dove l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili)	-65.950	-65.663
57 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	-65.950	-65.663
58 Capitale di classe 2 (T2)	1.555.486	1.154.336
59 Capitale totale (TC= T1+T2)	9.604.658	9.774.660
60 Totale delle attività ponderate per il rischio	59.257.978	58.559.094

**Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale**

	mar-2020	dic-2019
Coefficienti e riserve di capitale		
61 Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	13,58%	14,72%
62 Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	13,58%	14,72%
63 Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,21%	16,69%
64 Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'articolo 92 (1) (a)), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica (riserva degli G-SII o O-SII), (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	7,14%	7,01%
65 <i>di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale</i>	2,500%	2,500%
66 <i>di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica</i>	0,010%	0,011%
67 <i>di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico</i>	-	-
67a <i>di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically Important Institution (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o degli Other Systemically Important Institution (O-SII - enti a rilevanza sistemica)</i>	0,13%	-
68 Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) ²	7,58%	8,69%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72 Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, dove l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	172.235	162.340
73 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	722.530	762.122
75 Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38 (3))	523.744	505.115
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
76 Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	-
77 Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-	-
78 Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	622.089	490.751
79 Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	171.436	169.999
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1 gennaio 2014 e il 1 gennaio 2022)		
80 Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
81 Importo escluso dal capitale primario di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
82 Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
83 Importo escluso dal capitale aggiuntivo di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
84 Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
85 Importo escluso dal capitale di classe 2 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-

² Il Capitale primario di Classe 1 disponibile per le riserve è calcolato come Capitale primario di Classe 1 dell'Ente, meno gli elementi di capitale primario di Classe 1 utilizzati per rispettare i requisiti di capitale di Classe 1 e di Capitale Totale dell'ente, in percentuale dell'esposizione a rischio.

**Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1**

Voci	mar-2020	dic-2019
Patrimonio netto di Gruppo	7.927.086	8.279.119
Patrimonio netto di terzi	1.735	1.770
Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale	7.928.821	8.280.889
Patrimonio netto post distribuzione agli azionisti	7.928.821	8.280.889
Rettifiche per strumenti computabili nell'AT1 o nel T2		
- Quota Capitale computabile nell'AT1	-	-
- Interessi di minoranza computabili	-1.735	-1.770
- Azioni proprie incluse tra le rettifiche regolamentari	-	-313.710
- Altre componenti non computabili a regime	-1.275	-1.328
Capitale primario di Classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	7.925.810	8.277.791
Rettifiche regolamentari (incluse rettifiche del periodo transitorio)	123.361	342.533
Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari	8.049.172	8.620.324



Riconciliazione completa degli elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio

Voci (migliaia di euro)	Bilancio Civilistico	Bilancio regolamentare	Informazioni sulle differenze	Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
ATTIVO					
70. Partecipazioni	892.048	946.933	54.885	-180.408	8, 18, 19, 23
<i>di cui avviamenti impliciti</i>	49.112	49.112	-	-49.112	8
100. Attività immateriali	167.451	167.451	-	-167.451	8
<i>di cui avviamento</i>	7.900	7.900	-	-7.900	8
<i>di cui altre immateriali</i>	159.551	159.551	-	-159.551	8
110. Attività fiscali	2.763.554	2.763.554	-	-440.340	10, 21, 25
<i>di cui basate sulla redditività futura ma non derivanti da differenze temporanee</i>	372.469	372.469	-	-358.699	10
PASSIVO					
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) titoli in circolazione	12.240.549	12.240.549	-	1.450.000	32, 33, 46, 52
30. Passività finanziarie designate al FV	240.578	240.578	-	-	33
120. Riserve da valutazione	-41.506	-41.506	-	-42.781	3, 11
<i>di cui FV OCI</i>	18.022	18.022	-	-50.559	3 (FVOCI)
<i>di cui CFH</i>	1.275	1.275	-	-1.275	3 (CFH), 11
<i>di cui leggi speciali di rivalutazione</i>	9.053	9.053	-	9.053	3 (rival)
<i>di cui altre</i>	-69.856	-69.856	-	-	3 (altre)
150. Riserve	-1.802.862	-1.802.862	-	-1.802.862	2, 3
160. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
170. Capitale	10.328.618	10.328.618	-	10.328.618	1, 2, 31
180. Azioni proprie	-313.710	-313.710	-	-313.710	16
200. Utile/perdita di periodo	-243.455	-243.455	-	-243.455	5a, 25a
Utili o perdite di valore equo derivanti da rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative	-	-	-	-41.879	14
Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)	-	-	-	-83.367	7
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (modelli IRB)	-	-	-	-	12
Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)	-	-	-	171.436	50
Filtro su doppi affrancamenti	-	-	-	-	26b
Filtro IAS 19 e IFRS9	-	-	-	1.036.807	26b
Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti	-	-	-	-	39
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-	-	-	-65.950	54, 55
Investimenti indiretti	-	-	-	-	-
Totale Fondi Propri	-	-	-	9.604.658	-

Le informazioni sono state riepilogate (UE) n. 1423/2013 che stabilisce norme secondo la metodologia descritta tecniche di attuazione per quanto riguarda nell'Allegato I del Regolamento d'esecuzione l'informativa sui Fondi Propri.



Requisiti di capitale

Per un approfondimento riguardo obiettivi, politiche, governo dei rischi e dell'approccio ai processi di *risk management* e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo MPS si rimanda al Capitolo 1 dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2019.

Requisiti patrimoniali

Il riferimento per la quantificazione dei requisiti di capitale è la normativa prudenziale, che fissa, innanzitutto (Primo Pilastro) livelli minimali di capitale (CET1, Tier 1 e Total Capital) in rapporto ai *Risk Weighted Assets* (RWA) determinati sulla base delle regole previste dalla normativa di vigilanza, con riguardo ai rischi di credito, controparte, mercato ed operativi.

Tali coefficienti sono fissati dal CRR (art. 92) nei seguenti valori: un CET1 ratio pari almeno al 4,5%, un Tier 1 ratio pari almeno al 6% e un Total Capital ratio pari almeno all'8%.

Nell'ambito dell'attuale *framework* regolamentare, il Primo Pilastro è rafforzato prevedendo, a fianco dei detti requisiti patrimoniali minimi, una serie di riserve patrimoniali che ricoprono la funzione di conservazione del capitale primario, di riserva anticiclica e di copertura delle maggiori perdite per le istituzioni a rilevanza sistemica. Tali riserve, da detenere in forma

di CET1 capital, vengono determinate in conformità alla CRD IV e alla relativa disciplina nazionale di recepimento della Direttiva Europea.

Nello specifico:

- la riserva di conservazione del capitale (*Capital Conservation buffer*), volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi;
- la riserva di conservazione di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital buffer*), finalizzata a proteggere il settore bancario tramite l'accumulazione di risorse nelle fasi positive del ciclo congiunturale, quantificata periodicamente, secondo quanto previsto dalla CRD IV, dalle autorità nazionali competenti;
- la riserva di capitale per il rischio sistemico o macroprudenziale (*Systemic Risk buffer*) destinata a fronteggiare il rischio sistemico non ciclico di lungo periodo del settore finanziario da stabilirsi a cura degli Stati Membri e al momento non ancora determinata da Banca d'Italia;
- le riserve di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale (*G-SII buffer*) e per gli altri enti a rilevanza sistemica (*O-SII buffer*), con lo scopo di assegnare requisiti patrimoniali più elevati a quei



soggetti che proprio per la loro rilevanza, possono determinare effetti di *spill over* a livello globale o domestico. che valuterà e comunicherà caso per caso le eventuali misure.

L'insieme dei citati *buffers* costituisce il c.d. CBR (*Combined Buffer Requirement*).

In aggiunta ai minimi regolamentari per i rischi di Primo Pilastro e ai su menzionati *buffers*, nell'ambito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale o SREP (Supervisory Review and Evaluation Process), la BCE, tramite la *SREP decision* annuale fissa, per gli intermediari dalla stessa vigilati, un requisito di capitale (*Pillar 2 Requirement*, P2R) finalizzato alla copertura dei rischi di Secondo Pilastro (da osservare obbligatoriamente in congiunzione con quello relativo al Primo Pilastro, insieme al quale forma il c.d. TSCR (*Total SREP Capital Requirement*)).

Nella *SREP decision* l'Autorità di Vigilanza può altresì indicare la propria aspettativa per un ulteriore *buffer*. Gli orientamenti di capitale di secondo pilastro (*Pillar 2 guidance*, P2G), che indicano alla banca il livello adeguato di capitale da mantenere per disporre di riserve sufficienti a superare situazioni di stress. Si evidenzia che la non osservanza della soglia di P2G non equivale al mancato rispetto dei requisiti di capitale; tuttavia in caso di riduzione del capitale sotto il livello che include la P2G, un ente deve tempestivamente comunicare le ragioni della mancata osservanza all'Autorità di Vigilanza,

Adeguatezza patrimoniale

Nell'ambito della *SREP decision* 2019 ricevuta dalla Banca in data 10 dicembre 2019 sono stati indicati, con riguardo al P1R i requisiti minimi previsti dal CRR: 4,5% per il CET1 ratio, 6% per il Tier 1 ratio e 8% per il Total Capital ratio.

A ciò si aggiunge una richiesta per il P2R pari al 3% (invariato rispetto all'anno precedente), da detenere in forma di CET1 Capital.

Il TSCR 2020 è stato quindi fissato nell'11%, con minimi regolamentari pari al 7,5% e 9% per il CET1 capital e il Tier 1 capital rispettivamente.

In termini di CBR:

- il *Capital Conservation buffer* è pari, a partire dal 1° gennaio 2019, al 2,5% dell'esposizione al rischio;
- il *Countercyclical Capital buffer* applicato dal Gruppo MPS è pari allo 0,01%;
- l'*O-SII buffer* per MPS – che dal 1° gennaio 2020 è tornato ad essere identificato come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (*Other Systemically Important Institutions*, O-SII) autorizzata in Italia – è stata fissata nello 0,13% (0,19% e 0,21% nel 2021 e 2022 rispettivamente).

Si configura, quindi, un CBR pari a 2,64%. Congiuntamente al TSCR, si prevede quindi, per il 2020, un OCR del 13,64%



in termini di Total Capital ratio, con un requisito minimo complessivo in termini di CET1 ratio del 10,14%.

Successivamente, in considerazione dei potenziali impatti sull'attività delle banche significative connessi alla diffusione del Covid-19 la BCE ha notificato, con comunicazione in data 8 aprile 2020, alla Capogruppo la modifica, con efficacia dal 12 marzo 2020, della *SREP Decision 2019*, in riferimento alla composizione del requisito aggiuntivo di capitale di Pillar 2 che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% con Capitale primario di classe 1 (CET1) e per almeno il 75% potrà essere coperto con Capitale di classe 1 (Tier 1).

Tenendo conto di quanto sopra rappresentato, sono definiti i seguenti indicatori di adeguatezza patrimoniale in vigore al 31 marzo 2020:

Indicatori di adeguatezza patrimoniale Al 31 marzo 2020	CET 1 Ratio	Tier 1 Ratio	Total Capital Ratio
<i>Pillar 1 minimum Requirements (art. 92 CRR)</i>	4,50%	6,00%	8,00%
TSCR (P1R+P2R)	6,19%	8,25%	11,00%
<i>Combined Buffer Requirement (CBR)</i>	2,64%	2,64%	2,64%
OCR (TSCR+CBR)	8,83%	10,89%	13,64%
Coefficienti di capitale	13,58%	13,58%	16,21%

TSCR - Total SREP Capital Requirement

P2R - Pillar 2 Requirement

CBR - Combined Buffer Requirement

OCR - Overall Capital Requirement

Alla data del 31 marzo 2020, il Gruppo evidenzia, quindi, un CET1 ratio del 13,58%, superiore al coefficiente regolamentare minimo previsto. Analogamente risultano superiori ai requisiti minimi regolamentari, il Tier1 ratio ed il Total Capital ratio pari rispettivamente al 13,58% ed al 16,21%.

Con riguardo al P2G, nella citata SREP decision 2019, la BCE ha indicato nell'1,3%, confermando il livello dell'anno precedente, il P2G buffer, anch'esso da detenere nella forma di CET1 capital. Tale buffer è da intendersi al di sopra dell'OCR (non solo sui requisiti di CET1 capital come da precedente *decision*). Si evidenzia, pertanto, che il Gruppo al 31 marzo 2020 rispetta anche la *Pillar 2 Guidance*.

Riguardo al potenziale profilo di Rischio nel contesto della pandemia COVID-19 si rimanda al Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2020, con particolare riferimento alla parte "Informativa sui rischi".

Riserva di Capitale Anticiclica specifica dell'ente

Il Gruppo Montepaschi al 31 marzo 2020 è tenuto a detenere una riserva di capitale anticiclica di 6.013,6 migliaia di euro. Tale riserva, come stabilito dall'art. 130 della CRDIV, è pari all'esposizione complessiva al rischio (espressa in termini di attività a rischio ponderate) per il coefficiente anticiclico specifico dell'ente, che per il Gruppo Montepaschi è pari a 0,010%. Quest'ultimo è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicabili nei paesi in cui l'ente presenta delle esposizioni. Ciascuno Stato membro, ai sensi dell'articolo 130, paragrafo 1, della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD), è tenuto a imporre agli enti di



detenere una loro specifica riserva di capitale anticiclica per le esposizioni verso il proprio Paese ed a fissarne il relativo coefficiente anticiclico. In particolare, Banca d'Italia ha fissato il coefficiente relativo alle esposizioni verso le controparti italiane allo 0% per il 2019 e per il primo trimestre 2020. Per le altre esposizioni creditizie il Gruppo utilizza ai fini del calcolo del proprio indicatore i valori del coefficiente stabiliti dalle autorità competenti dello Stato. Al 31 marzo 2020, solo le autorità competenti di Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Slovacchia e Hong Kong tra i Paesi verso i quali il Gruppo evidenzia delle esposizioni rilevanti ai fini del calcolo della riserva anticiclica, hanno fissato un coefficiente anticiclico diverso da zero. Il Gruppo Montepaschi evidenzia il 96,0% delle esposizioni rilevanti ai fini del calcolo della riserva anticiclica verso l'Italia che presenta un coefficiente pari a 0%. Di seguito si riportano i principali elementi del calcolo della riserva di capitale anticiclica, nel formato standard di cui alla tabella 2 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 1555/2015 della Commissione.

Riserva di capitale anticiclica

	mar-20
10 Importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA)	59.257.978
20 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,010%
30 Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	6.013,6



Nelle tabelle che seguono sono esposti i dettagli dei requisiti patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2020.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza

Requisiti Patrimoniali di Vigilanza	mar-20	dic-19
Rischio di Credito e Controparte	3.656.005	3.618.890
Metodologia Standard	1.356.782	1.340.481
Metodologia IRB Avanzato	2.299.223	2.278.409
Rischi di Mercato	229.046	194.079
Metodologia Standardizzata	223.606	211.703
Modelli Interni	-	-
Rischio Operativo	830.338	825.620
Metodo Base	7.743	7.743
Metodo Standardizzato	-	-
Metodo Avanzato	822.595	817.877
Rischio di CVA	30.689	28.515
Metodo dell'Esposizione Originaria	-	-
Metodo Standard	30.689	28.515
Metodo Avanzato	-	-
Rischio di Concentrazione	-	-
Rischio di Regolamento	-	-
Requisito patrimoniale complessivo	4.740.638	4.684.728
Attività di rischio ponderate	59.257.978	58.559.094
CET1 Capital Ratio	13,58%	14,72%
Tier1 Capital Ratio	13,58%	14,72%
Total Capital ratio	16,21%	16,69%

Informativa sull' IFRS 9

Il Gruppo, avendo optato per l'adozione delle disposizioni transitorie, è tenuto, secondo gli Orientamenti EBA/GL/2018/01, a fornire al mercato un confronto tra attività ponderate per il rischio, coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti. Di seguito si riportano le informazioni richieste, espone secondo il modello di informativa specificato nell'Allegato I degli Orientamenti EBA/GL/2018/01 sulle informative uniformi delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9.

**EU IFRS9-FL - Fondi propri, coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti**

	mar-20	dic-19	set-19	giu-19
Capitale disponibile (importi)				
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.049.172	8.620.324	8.596.789	8.222.985
2 Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.013.684	7.450.340	7.327.907	6.954.205
3 Capitale di classe 1	8.049.172	8.620.324	8.596.789	8.222.985
4 Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.013.684	7.450.340	7.327.907	6.954.205
5 Capitale Totale	9.604.658	9.774.660	9.751.013	9.079.513
6 Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	8.569.170	8.604.676	8.482.131	7.810.734
Attività Ponderate per il rischio (importi)				
7 Totale delle attività ponderate per il rischio	59.257.978	58.559.094	58.217.402	58.532.990
8 Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	59.350.924	58.634.894	58.041.854	58.349.004
Coefficienti Patrimoniali				
9 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	13,58%	14,72%	14,77%	14,05%
10 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	11,82%	12,71%	12,63%	11,92%
11 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	13,58%	14,72%	14,77%	14,05%
12 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	11,82%	12,71%	12,63%	11,92%
13 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	16,21%	16,69%	16,75%	15,51%
14 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	14,44%	14,68%	14,61%	13,39%
Coefficiente di Leva Finanziaria				
15 Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	148.953.773	141.097.698	140.537.131	139.206.895
16 Coefficiente di leva finanziaria	5,40%	6,11%	6,12%	5,91%
17 Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	4,72%	5,29%	5,23%	5,01%

L'applicazione dell'IFRS 9 (*fully loaded*) – regime transitorio) e 14,44% (invece senza tener conto dell'impatto derivante dall'adesione al regime transitorio previsto a partire dal 2018, avrebbe comportato una riduzione stimata di 174 punti base del coefficiente di CET 1 e di 175 del Capitale Totale. Tali coefficienti sarebbero risultati pari a 11,82% (invece di 13,58%

– regime transitorio) e 14,44% (invece di 16,21%) rispettivamente in termini di CET1 e Capitale Totale. L'applicazione “*fully loaded*” dell'IFRS 9 avrebbe comportato un decremento complessivo del CET1 di circa 1,0 miliardi legato ai maggiori accantonamenti effettuati in sede di FTA sulle posizioni creditizie IRB.



Con riferimento alla definizione dei requisiti regolamentari, il Gruppo Montepaschi è stato autorizzato nel giugno 2008 all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (*Advanced Internal Rating Based*, AIRB) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e del modello AMA (*Advanced Measurement Approach*) per i rischi operativi. Il perimetro di applicazione del metodo AIRB allo stato attuale comprende la Capogruppo Banca MPS, MPS Capital Services Banca per le Imprese e MPS Leasing & Factoring, relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni creditizie al dettaglio" ed "Esposizioni creditizie verso imprese". Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito sono calcolati secondo la metodologia standardizzata. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte sono calcolati indipendentemente dal portafoglio di appartenenza. In particolare, si applica il metodo del valore di mercato ai derivati OTC ed il metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie alle operazioni in repo, pct e *security lending*. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di CVA sono calcolati secondo l'approccio standardizzato. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo calcolati secondo il metodo AMA coprono quasi l'intero perimetro del Gruppo Bancario. Sulla restante parte del perimetro si applica il metodo base. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato sono invece calcolati per tutte le entità del Gruppo applicando la metodologia standard. Di seguito viene riportato un riepilogo degli RWA totali e dei requisiti patrimoniali suddivisi per tipologia di rischio e metodologia applicata.

**EU OVI – Quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)**

		RWA		Requisiti di capitale minimi	
		mar-20	dic-19	mar-20	dic-19
	1	41.338.605	41.129.635	3.307.088	3.290.371
Articolo 438, lettere c) e d)	2	13.053.735	13.038.657	1.044.299	1.043.093
Articolo 438, lettere c) e d)	3	-	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	4	28.284.870	28.090.978	2.262.790	2.247.278
Articolo 438, d)	5	-	-	-	-
Articolo 107, Articolo 438 c) e d)	6	1.847.138	1.676.881	147.771	134.151
Articolo 438, lettere c) e d)	7	757.530	701.206	60.602	56.096
Articolo 438, lettere c) e d)	8	-	-	-	-
	9	-	-	-	-
	10	-	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	11	17.846	14.039	1.428	1.123
Articolo 438, lettere c) e d)	12	383.616	356.437	30.689	28.515
Articolo 438, lettera e)	13	-	-	-	-
Articolo 449, lettere o) i)	14	207.170	155.863	16.574	12.469
	15	167.634	146.964	13.411	11.757
	16	-	-	-	-
	17	-	-	-	-
	18	39.536	8.898	3.163	712
Articolo 438, lettera e)	19	2.795.075	2.646.285	223.606	211.703
	20	2.795.075	2.646.285	223.606	211.703
	21	-	-	-	-
Articolo 438, lettera e)	22	-	-	-	-
Articolo 438, lettera f)	23	10.379.222	10.320.251	830.338	825.620
	24	96.790	96.790	7.743	7.743
	25	-	-	-	-
	26	10.282.432	10.223.460	822.595	817.877
Articolo 437(2), articolo 48 e 60	27	2.690.768	2.630.179	215.261	210.414
Articolo 500	28	-	-	-	-
	29	59.257.978	58.559.094	4.740.638	4.684.728

La somma delle righe 1,6 (esclusa la riga 12), 14 e 27 è coerente con la voce totale rischio di credito e controparte delle tabelle seguenti. La riga 6, oltre ai di cui delle righe 7, 8, 9, 10, 11 e 12 include l'importo relativo al Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie per le operazioni SFT pari a 658.594 di RWA al 31 marzo 2020.



Gli RWA al 31 marzo 2020 rispetto al trimestre precedente registrano un incremento essenzialmente riconducibile all'incremento degli RWA relativi ai rischi di credito, dovuto all'aumento delle altre attività, degli Rwa da patrimonio e di alcune esposizioni verso large corporate. Parte dell'incremento è anche dovuto all'applicazione del nuovo framework sulle cartolarizzazioni. L'incremento degli RWA relativi ai rischi di mercato è riconducibile a variazioni di operatività sul rischio sui titoli di debito, nonché all'applicazione del nuovo framework sulle cartolarizzazioni.

Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte

	mar-20	dic-19
	Requisiti	Requisiti
Metodo Standard		
Totale Metodo Standard	1.356.782	1.340.481
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>90.267</i>	<i>85.139</i>
Metodo IRB		
Totale Metodo IRB	2.299.223	2.278.409
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>23.023</i>	<i>19.374</i>
Totale	3.656.005	3.618.890
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>113.290</i>	<i>104.512</i>

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Controparte è pari a 113.290 €/migliaia, ed è calcolato, oltre che sul Portafoglio di Negoziazione anche sul Banking Book. Tale requisito, riepilogato per metodologia nella tabella sopra, è riportato, in capo ai singoli portafogli regolamentari della metodologia standard e della metodologia IRB Avanzato riepilogati nella tabella di seguito.

**Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte**

Metodo Standard	mar-20	dic-19
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	151.061	139.689
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	24.998	24.657
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	26.112	28.966
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso enti	150.279	161.965
Esposizioni verso imprese	296.264	266.280
Esposizioni al dettaglio	40.502	47.422
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	41.255	44.566
Esposizioni in stato di default	34.516	36.424
Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	31.373	39.754
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	6.920	6.843
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-
Esposizioni verso OIC	12.145	18.362
Esposizioni in strumenti di capitale	172.733	179.493
Altre esposizioni	364.033	344.224
Esposizioni verso cartolarizzazioni	3.163	712
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	1.428	1.123
Totale Metodo Standard	1.356.782	1.340.481
Metodo IRB Avanzato		
Esposizioni verso o garantite da imprese:	1.603.838	1.578.584
- PMI	722.281	717.067
- Altre Imprese	768.799	740.363
- Finanziamenti specializzati - slotting criteria	112.758	121.154
Esposizioni al dettaglio:	681.974	688.067
- Garantite da immobili: PMI	147.626	148.355
- Garantite da immobili: Persone fisiche	290.697	292.365
- Rotative al dettaglio qualificate	413	597
- Altre esposizioni: PMI	220.317	223.332
- Altre esposizioni: Persone fisiche	22.920	23.418
Esposizioni verso cartolarizzazioni	13.411	11.757
Totale Metodo AIRB	2.299.223	2.278.409
Totale Rischio di Credito e Controparte	3.656.005	3.618.890

Di seguito si riporta il dettaglio del requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) – Finanziamenti specializzati - *slotting criteria*, per il Rischio di Mercato e per il Rischio Operativo.

**Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria**

Fattore di ponderazione	mar-20	dic-19
Categoria 1 - 50%	35	118
Categoria 1 - 70% con vita residua \geq 2,5 anni	12.081	9.787
Categoria 2 - 70% con vita residua < 2,5 anni	7.182	7.502
Categoria 2 - 90%	66.268	68.762
Categoria 3 - 115%	24.874	27.213
Categoria 4 - 250%	2.317	7.771
Categoria 5 - 0%	-	-
Totale	112.758	121.154

Requisito patrimoniale per il Rischio di Mercato

Metodologia Standardizzata	mar-20	dic-19
Rischio di posizione su strumenti di debito	159.418	125.313
Rischio di posizione su strumenti di capitale	29.046	45.442
Rischio di cambio	19.939	14.451
Rischio di posizione su merci	9.492	9.960
Rischio di posizione in OIC	5.710	16.536
Totale Metodologia Standardizzata	223.606	211.703
Modelli Interni		
Totale Modelli Interni	-	-
Totale Rischi di Mercato	223.606	211.703

Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo

Requisiti per Metodologia	mar-20	dic-19
Metodo Base	7.743	7.743
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi Avanzati	822.595	817.877
Totale Rischi Operativi	830.338	825.620

EU CR8 – Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

	a	b
	Importi delle RWA	Requisiti di capitale
1 RWA al 31 dicembre 2019	28.237.943	2.259.035
9 RWA al 31 marzo 2020	28.284.870	2.262.790

Gli importi sono al netto della componente di rischio controparte. I dati al 31 marzo 2020 corrispondono alla riga 4 della tabella EU OV11 (al 31 dicembre 2019 i dati riportati in tabella comprendono l'importo relativo alle cartolarizzazioni metodo AIRB).



Indicatori di liquidità

L'attuale *framework* normativo prevede, altresì, requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito di liquidità a breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR) e su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR), oltre che su principi per la gestione e supervisione del rischio di liquidità a livello di singola istituzione e di sistema.

Con riferimento agli indicatori di liquidità, *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding*, da marzo 2014 è iniziato il periodo di osservazione da parte delle Autorità di Vigilanza. Da ottobre 2015 è entrato in vigore il requisito minimo di *Liquidity Coverage Ratio* con un livello crescente in modo graduale negli anni (100% nel 2018). Per quanto riguarda il *Net Stable Funding Ratio*, la normativa comunitaria non contempla al momento un limite regolamentare vincolante.

Ratio di Liquidità

Indicatori Liquidità	mar-20	dic-20
LCR	162,0%	152,4%
NSFR	113,2%	112,6%



Leva finanziaria

In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali minimi e alle riserve, è ora previsto il monitoraggio di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) con funzione di *backstop* del requisito patrimoniale basato sul rischio e per contenere la crescita della leva a livello di sistema.

Il Regolamento delegato (UE) n. 2015/62, che modifica regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, definisce il *Leverage ratio* come rapporto tra il Capitale di Classe 1 e il totale delle attività in essere della Banca non ponderate per il loro grado di rischio (incluse le esposizioni fuori bilancio), calcolati a fine trimestre. Le esposizioni devono essere riportate al netto degli aggiustamenti regolamentari previsti nella determinazione del T1 al fine di evitare il doppio computo. Al momento per il *Leverage ratio* non sono ancora state stabilite dalle Autorità di Vigilanza soglie minime da rispettare. Tuttavia, a decorrere dal 1° gennaio 2015, all'obbligo di segnalazione già operante, si è aggiunto l'obbligo trimestrale di informativa al pubblico. Inoltre le Banche pubblicano l'informativa come da Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 febbraio 2016,

dal 16 febbraio 2016, data successiva alla pubblicazione di questo regolamento sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Al 31 marzo 2020 il *Leverage ratio* del Gruppo è risultato pari al 5,40%. Utilizzando il patrimonio di vigilanza calcolato applicando le regole previste a regime l'indice si attesta al 4,71%.

In ottemperanza agli obblighi di informativa al pubblico, vengono di seguito forniti gli elementi necessari per il suo calcolo. Gli schemi utilizzati per rendere la suddetta informativa sono quelli previsti dagli ITS sulla Disclosure (cfr "*EBA FINAL draft Implementing Technical Standards on disclosure of the leverage ratio under Article 451(2) of Regulation (EU) No 575/2013 (Capital Requirements Regulation – CRR) - Second submission following the EC's Delegated Act specifying the LR*" - [link](#)) pubblicati dall'EBA il 15 giugno 2015 e presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 febbraio 2016.

La tabella di seguito riporta l'indicatore di leva finanziaria al 31 marzo 2020. Le grandezze esposte sono relative al calcolo dell'indice di leva finanziaria secondo le disposizioni transitorie vigenti a fini segnaletici. Il rapporto è soggetto al limite minimo regolamentare del 3% (valore di riferimento del Comitato di Basilea).

**Leva finanziaria (Regime transitorio)**

	mar-20	dic-19
Patrimonio ed esposizioni totali		
20 Capitale di Classe 1 (Tier 1)	8.049.172	8.620.324
21 Esposizioni totali	148.953.773	141.097.698
Indice di leva finanziaria		
22 Indice di leva finanziaria di Basilea 3	5,40%	6,11%

Processi per la gestione del rischio di eccessiva leva finanziaria

(secondo quanto disposto dall'articolo 451(1) lettere d) della CRR)

Il *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF) rappresenta il quadro di riferimento fondamentale per la gestione dei rischi nel Gruppo Montepaschi. Il RAF è disciplinato a livello di Gruppo da un quadro normativo che prevede meccanismi di *governance*, processi, strumenti e procedure per la gestione complessiva dei rischi del Gruppo. Il rischio di *Leverage* è incluso nel RAF e pertanto è assoggettato alle procedure e ai meccanismi di controllo in esso previste. Il *Leverage ratio* è uno dei *Key Risk Indicators* (KRIs) monitorati in ambito RAF per l'anno 2020. Al 31 marzo 2020 il Gruppo ha registrato un decremento dell'indicatore di leva finanziaria legato all'incremento dell'esposizioni totali e al decremento del Tier 1 rispetto al 31 dicembre 2019.



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”, che l’informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 7 maggio 2020

Nicola Massimo Clarelli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Elenco delle Tabele

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale	12
Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri	15
Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1	16
Fondi Propri: Capitale di Classe 2	17
Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale	18
Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1	19
Riconciliazione completa degli elementi di Capitale primario di Classe 1, di Capitale aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai Fondi Propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio	20
Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	24
Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza	25
EU IFRS9-FL - Fondi propri, coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	26
EU OV1 – Quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)	28
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte	29
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte (dettaglio per ptf regolamentari) ..	30
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria	31
Requisito patrimoniale per il Rischio di Mercato	31
Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo	31
EU CR8 – Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al Rischio di Credito in base al metodo IRB.	31
Ratio di Liquidità	32
Leva finanziaria (Regime transitorio)	34



Appendice 1: Riepilogo delle Informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR

Articolo del CRR		Riferimento nel Pillar III
Art. 431 - Ambito di applicazione degli obblighi di informativa	Par.1; 2 ;3; 4	Introduzione
Art. 432 - Informazioni non rilevanti, esclusive o riservate		Introduzione
Art. 433 - Frequenza dell' informativa		Introduzione
Art. 434 - Mezzi di informazione		Introduzione
Art. 435 - Obiettivi e politiche di gestione del rischio	Par.2	Introduzione: riferimento al link: https://www.gruppomps.it/corporate-governance/relazioni-corporate-governance.html
Art. 437 - Fondi propri	Par.a	Capitolo - Fondi Propri
	Par. d	Capitolo - Fondi Propri
	Par. e/f	Capitolo - Fondi Propri
	Par. a,b,c,d	Capitolo - Requisiti di capitale
Art. 438 - Requisiti di capitale	Par. e; f	Capitolo - Requisiti di capitale
	Slotting criteria	Capitolo - Requisiti di capitale
	Par.a;	Capitolo - Requisiti di capitale
Art. 440 - Riserve di capitale	Par. b	Requisiti di capitale - Sezione: Riserva di capitale anticiclica
Art. 445 - Esposizione al rischio di mercato		Capitolo - Requisiti di capitale
Art. 450 - Politica di remunerazione		Introduzione: riferimento al sito internet di BMPS: https://www.gruppomps.it/en/corporate-governance/remuneration.html
Art. 451 - Leva finanziaria		Capitolo - Leva finanziaria

Appendice 2: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA GL 2016/11

Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/GL/2016/11		Riferimento nel Pillar III
EU OV1	Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)	Capitolo - Requisiti di capitale
EU CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	Capitolo - Requisiti di capitale

Appendice 3: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2018/01

Orientamenti sulle informative uniformi delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 EBA/GL/2018/01		Riferimento nel Pillar III
IFRS 9	Fondi propri, coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	Capitolo - Requisiti di capitale



Contatti

Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: investor.relations@mps.it

Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: ufficio.stampa@mps.it

Internet

www.mps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472